



## **Regolamento di Ateneo in materia di accesso aperto (Open Access)**

*(emanato con D.R. n. 871 – 2016, prot. n. 18906- I/3 del 05.07.2016)*

*I termini relativi a persone che, nel presente Regolamento, compaiono solo al maschile si riferiscono indistintamente a persone di genere femminile e maschile. Si è rinunciato a formulazioni rispettose dell'identità di genere per non compromettere la leggibilità del testo e soddisfare l'esigenza di semplicità dello stesso.*

### **Art. 1**

#### **Finalità e principi generali**

1. Finalità della politica di accesso aperto dell'Ateneo è rendere pubblicamente disponibili i prodotti della ricerca finanziata con i fondi pubblici, secondo i canoni dell'Accesso aperto.
2. La disponibilità pubblica dei risultati e dei dati della ricerca si fonda sul principio della conoscenza come bene comune e su logiche di inclusione e partecipazione, per una scienza aperta e collaborativa.
3. La disponibilità pubblica dei prodotti della ricerca scientifica, nel rispetto delle vigenti norme sulla tutela della proprietà intellettuale, contribuisce alla trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche.
4. La visibilità della produzione scientifica garantita dall'accesso aperto ha come risultato la valorizzazione delle competenze e un potenziale maggiore ritorno sugli investimenti per l'intero Ateneo, grazie all'accresciuto trasferimento di conoscenze alle imprese e ai professionisti, sia sul territorio sia su scala globale.
5. Il deposito nell'archivio istituzionale assolve al duplice compito di conservare la produzione scientifica dell'Ateneo e di renderla sempre disponibile per l'esercizio interno di valutazione della ricerca e per eventuali altri esercizi esterni.
6. La connessione tra accesso aperto e valutazione è parte essenziale dell'impegno e dell'azione dell'Ateneo in favore dell'accesso aperto, come previsto dallo Statuto; l'Ateneo favorisce la partecipazione consapevole di tutti i ricercatori a tale impegno.

## **Art. 2**

### **Definizioni**

Ai fini del presente Regolamento, si intende:

- a) per “prodotto” tutte le opere dell’ingegno realizzate dai ricercatori, pubblicate o accettate per la pubblicazione (quali ad esempio saggi, articoli, monografie, capitoli di libro, atti di convegno, presentazioni multimediali, banche dati, edizioni critiche o scientifiche);
- b) per “ricercatore” tutto il personale di ruolo incardinato come ricercatore, professore di seconda fascia, professore di prima fascia, personale tecnico amministrativo; inoltre, dottorandi, afferenti temporanei;
- c) per “Archivio Istituzionale ad accesso aperto” un archivio digitale interoperabile secondo i protocolli internazionali, che garantisca la conservazione e l’accesso pubblico dei *files* depositati e la libera diffusione/distribuzione dei metadati secondo standard nazionali e internazionali;
- d) per “copia digitale” si intende la versione finale, integrale, ove applicabile *peer-reviewed*, del prodotto; solo nei casi in cui l’editore lo renda possibile, la versione finale pubblicata del lavoro con il *layout* editoriale;
- e) per “embargo” il periodo in cui i prodotti sono mantenuti ad accesso riservato, ovvero accessibili ai soli fini della valutazione interna.

## **Art. 3**

### **Risorse umane e strumentali**

1. L’Università di Foggia persegue le finalità dell’accesso aperto:

- a) attraverso l’istituzione e la manutenzione dell’Archivio Istituzionale ad accesso aperto, connesso al Catalogo dei Prodotti della Ricerca (Foggia Archivio Istituzionale della Ricerca – FAIR). Il Catalogo e l’Archivio dialogano con il Sito Docente del MIUR e con l’Anagrafe Nazionale della Produzione scientifica. L’Archivio Istituzionale ad accesso aperto (FAIR) deve rispettare i criteri di interoperabilità previsti dai protocolli internazionali; ove tecnicamente possibile, sarà interfacciato con i principali archivi aperti disciplinari utilizzati dai propri ricercatori al fine di evitare duplicazioni.
- b) attraverso l’istituzione e manutenzione di una piattaforma per la creazione e gestione di riviste online Open Access. Ogni rivista è autonoma nelle proprie scelte editoriali e redazionali.
- c) attraverso l’istituzione e la manutenzione di una piattaforma per la creazione e gestione di monografie online Open Access.

2. L'Università di Foggia prevede adeguato supporto allo sviluppo dell'accesso aperto in termini di risorse umane e finanziarie.

3. L'Università di Foggia prevede un'attività di informazione, formazione e aggiornamento rivolta sia al personale docente sia al personale tecnico-amministrativo in relazione ai temi dell'accesso aperto e agli strumenti operativi forniti.

#### **Art. 4**

#### **Politica**

1. L'Università di Foggia prevede che ogni ricercatore inserisca nell'Archivio Istituzionale ad accesso aperto al momento della pubblicazione:

A) i metadati del prodotto, che saranno sempre visibili ad accesso aperto e che, nel caso delle monografie, comprendono sempre Indice e Abstract;

B) la copia digitale del prodotto nella versione utile alla valutazione interna e nazionale, che resterà ad accesso riservato;

C) la copia digitale del prodotto nella versione consentita dall'editore per la diffusione in accesso aperto, che verrà messa a disposizione del pubblico senza finalità di lucro; laddove una copia sia già depositata in un archivio aperto disciplinare, quale arXiv o REPEC, è sufficiente l'indicazione del relativo URL.

Si può derogare alla previsione di cui al punto C) solo in caso di:

a) rifiuto dell'editore, come esplicitato nella banca dati SHERPA-RoMEO o da attestazione resa dall'editore stesso;

b) rifiuto documentato di uno dei coautori o del curatore del volume;

c) motivi di sicurezza pubblica o nazionale;

d) motivi di privacy o presenza di dati sensibili;

e) sostanziale differenza tra la versione consentita dall'editore per la diffusione ad accesso aperto e quella definitiva;

f) presenza di immagini su cui insistano diritti esclusivi, qualora queste costituiscano parte essenziale ed imprescindibile delle pubblicazioni di ambito storico, artistico e archeologico.

Solo per questi motivi sarà possibile attivare un periodo di embargo, con una richiesta motivata rivolta alla Commissione di Ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica (da adesso in poi, Commissione).

2. L'Università di Foggia applica le stesse regole di cui al comma 1 anche ai prodotti pubblicati prima dell'approvazione del presente Regolamento per l'arco temporale oggetto dell'esercizio di valutazione interna.

3. Ai fini degli esercizi di valutazione interna verranno considerati solo i prodotti di cui siano stati inseriti nell'Archivio Istituzionale sia i metadati di cui al co. 1 lett. A), sia le copie digitali di cui al medesimo comma, lett. B) e C).

Per tutta la durata del periodo di embargo eventualmente concesso dalla Commissione, sulla copia digitale di cui al co. 1 lett. C), il prodotto verrà in ogni caso preso in considerazione ai fini degli esercizi di valutazione interna.

4. Con l'inserimento della copia digitale di cui all'art. 4, comma 1, lettera B) il ricercatore autorizza l'Università di Foggia a riprodurla e distribuirla nei limiti di quanto è necessario per la valutazione interna e nazionale; con l'inserimento della copia digitale di cui all'art. 4, comma 1, lettera C) il ricercatore autorizza l'Università di Foggia a metterla a disposizione del pubblico secondo modalità ad accesso aperto, senza finalità di lucro. È facoltà del ricercatore disporre che la copia digitale di cui all'art. 4 comma 1 lett. C) sia messa a disposizione del pubblico accompagnata da una licenza Creative Commons.

5. È facoltà del ricercatore inserire copia digitale di prodotti accettati per la pubblicazione ma non ancora pubblicati, nella versione consentita dall'editore per l'accesso aperto.

6. L'Università di Foggia, in linea con la Raccomandazione UE del 17 luglio 2012, offre ai propri ricercatori la possibilità di depositare ad accesso aperto i set di dati che supportano i prodotti della ricerca, come richiesto da un numero crescente di riviste scientifiche. La possibilità di deposito si estende a ogni set di dati che il ricercatore riterrà opportuno rendere disponibile ad accesso aperto.

7. È raccomandato l'uso dell'identificativo univoco fornito dall'Archivio Istituzionale nella descrizione bibliografica del prodotto.

8. Le Tesi di Dottorato di Ricerca a testo pieno, come previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (emanato con D.R. n. 848 – 2013, prot. n. 19729 – I/3 del 26.07.2013), vanno obbligatoriamente depositate e messe a disposizione del pubblico nell'Archivio Istituzionale ad accesso aperto per l'ottenimento del titolo finale.

## **Art. 5**

### **Supporto, monitoraggio e risoluzione di controversie**

1. In ogni Dipartimento vengono individuati un docente e un tecnico quali referenti per l'accesso aperto, che facilitino l'applicazione del presente Regolamento.

2. Per i prodotti inseriti nell'Archivio Istituzionale ad accesso aperto l'Università di Foggia assicura il supporto in relazione a:

a) procedure di deposito relativamente agli aspetti tecnici legati ai sistemi operativi;

b) verifica delle politiche editoriali relative ai singoli prodotti della ricerca;

c) questioni di diritto d'autore legate a specifici prodotti;

d) validazione dei metadati descrittivi del prodotto.

3. Per le riviste ospitate sulla piattaforma ad accesso aperto l'Università di Foggia assicura il supporto in relazione a:

a) avvio della rivista, opzioni editoriali e redazionali;

b) illustrazione del software utilizzato dalla piattaforma;

c) pratiche di registrazione, indicizzazione, assegnazione di identificatori univoci.

4. Per i dati depositati nell'Archivio Istituzionale ad accesso aperto, l'Università di Foggia assicura il supporto in relazione a:

a) consulenza su formati e standard internazionali;

b) assegnazione di identificatori univoci.

5. L'Università di Foggia assicura il monitoraggio periodico dell'allineamento dei ricercatori alla presente regolamentazione.

6. L'organo istituzionale deputato alla risoluzione di controversie interpretative è la Commissione di Ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica.

## **Art. 6**

### **Servizi a valore aggiunto**

1. L'Università di Foggia, in relazione al materiale depositato nell'Archivio Istituzionale, offre servizi a valore aggiunto:

a) statistiche d'uso (accessi e *downloads*) del singolo prodotto della ricerca;

b) integrazione con i dati citazionali delle principali banche dati internazionali, ove applicabili e ove consentiti dai contratti in essere con i fornitori;

c) integrazione e interoperabilità con gli altri archivi Open Access;

d) integrazione con i principali *academic social networks*;

e) assegnazione del DOI (Document Object Identifier).

2. L'Università di Foggia, in relazione al materiale presente sulla piattaforma di gestione delle riviste ad accesso aperto, offre servizi a valore aggiunto:

a) statistiche d'uso (accessi e *downloads*);

b) indicizzazione nelle principali banche dati ad accesso gratuito;

c) deposito legale presso le Biblioteche Nazionali Centrali.

d) assegnazione del DOI (Document Object Identifier).